

# AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DEL “TAVOLO PER LA DEMOCRAZIA ALIMENTARE”

## In esecuzione della determinazione dirigenziale PG.N. 131005/2024

### Premessa

La Giunta del Comune di Bologna, su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e all'Agroalimentare, con atto P.G. N. 487280 / 2023 ha approvato il documento “OBIETTIVI, PRINCIPI, RICONOSCIMENTI E ASSI STRATEGICI PER UNA POLITICA ALIMENTARE URBANA E METROPOLITANA A BOLOGNA”, a cura di Andrea Segrè, consigliere speciale del Sindaco per le politiche alimentari urbane e metropolitane, in cui sono individuati i principi fondamentali sui quali si articola la Politica Alimentare Urbana e Metropolitana (PAUM) del Comune di Bologna e dei Comuni della Città metropolitana. Con riferimento alla Città metropolitana di Bologna, il Sindaco metropolitano insieme a Consiglieri/e delegati/e in seduta di art.35 dello Statuto, in data 27/02/2024, hanno espresso orientamento favorevole ad estendere gli obiettivi del documento citato e l'ambito di interesse del presente Avviso all'intero territorio metropolitano.

I principi fondamentali sui quali si articola la Politica Alimentare Urbana e Metropolitana sono:

1. Cittadinanza alimentare (Ius Cibi): il riconoscimento del diritto ad un'alimentazione adeguata, sufficiente, sana, sostenibile e culturalmente accettabile.
2. Cibo bene comune (in Comune): si vuole assicurare che il cibo venga visto come bene comune, e quindi porre esso stesso fuori dalle logiche di mercato, all'interno delle amministrazioni locali. In questo modo si vuole riportare il sistema agro-alimentare in equilibrio.
3. Democrazia alimentare.

In particolare, per “democrazia alimentare” si intende la garanzia a:

- i. un accesso sicuro a cibo sano, appropriato e vario per tutti e tutte;
- ii. partecipazione di tutti e tutte gli attori e le attrici della filiera, portatori e portatrici d'interesse, cittadini e cittadine, nei processi decisionali che riguardano il sistema alimentare dell'area urbana e metropolitana di Bologna;
- iii. relazioni eque tra gli attori e le attrici della filiera attraverso la stipula di un vero e proprio patto di cittadinanza alimentare con il dichiarato obiettivo di corresponsabilità. Corresponsabilità intesa come impegno da parte dell'Amministrazione a lavorare per un accesso diffuso ad un'alimentazione sana e quindi dello *ius cibi*, e da parte della società civile metropolitana a intervenire sui propri stili alimentari in linea con la nuova Politica Alimentare Urbana e Metropolitana.

Per l'Amministrazione, per promuovere il diritto al cibo occorre partire dal basso, dalle comunità locali, ridefinendo quindi il modello di governance dei sistemi alimentari locali. È quindi necessario che ogni decisione della PAUM sia presa di concerto con tutti gli attori e le attrici coinvolti/e, con una spinta predominante dal basso e quindi un forte coinvolgimento delle associazioni cittadine, dei produttori e delle produttrici, dei fruitori e delle fruitrici. Per far sì che lo *ius cibi* venga riconosciuto è necessario partire dagli statuti dei Comuni, poiché è in essi che si afferma maggiormente e primariamente il concetto di comunità ed è in questi che vengono riconosciuti nel migliore dei modi i bisogni dei fruitori e delle fruitrici. Infine, il processo partecipativo dovrà coinvolgere le varie realtà territoriali presenti all'interno dei comuni della Città metropolitana di Bologna. In quest'ottica diviene centrale il “Tavolo della democrazia alimentare”, un luogo dove co-progettare le politiche alimentari riconoscendo le peculiarità delle singole realtà e mettendo in pratica il concetto di “cibo bene comune in Comune”.

- la redazione del “Manifesto della Democrazia Alimentare della Città Metropolitana di Bologna”. Un

documento redatto collettivamente e in modo partecipativo da tutti gli attori e le attrici della filiera interessati e interessate, che espliciti gli obiettivi e gli assi strategici della PAUM e delinea le linee d'azione interne alla stessa PAUM, così come la visione politica della stessa Politica Alimentare;

- l'istituzionalizzazione dello Ius Cibi nello statuto metropolitano;
- la costituzione di un Patto di Cittadinanza Alimentare. Questo servirà a porre come cardine della PAUM la corresponsabilità del mondo civile delle Amministrazioni locali, degli operatori economici, del terzo settore e dell'associazionismo nel rendere operative le istanze del "Manifesto della Democrazia Alimentare". In questo documento, da una parte, l'amministrazione si impegna a risolvere le problematiche relative all'accesso al cibo sano e assicura lo ius cibi, dall'altra, la società civile metropolitana si impegna a modificare i propri stili alimentari in accordo con il nuovo "Manifesto della Democrazia Alimentare".

Con il presente avviso si intende richiedere ai soggetti di seguito individuati di manifestare il proprio interesse a partecipare al "Tavolo della democrazia alimentare".

### **1. Soggetti destinatari dell'avviso**

Il presente avviso è rivolto ai soggetti collettivi che siano rappresentativi del sistema agroalimentare locale ed in particolare:

1. istituzioni come AUSL, Università, Scuola, Enti di ricerca, Ordini professionali e associazioni di settore;
2. operatori economici attivi nella filiera agro-alimentare locale:
  - i. associazioni di rappresentanza di aziende agricole, cooperative e aziende di trasformazione.
  - ii. associazioni di rappresentanza di imprese commerciali, di distribuzione e aziende che forniscono servizi alle imprese del settore;
  - iii. associazioni di rappresentanza di imprese di ristorazione e somministrazione;
3. organizzazioni del Terzo settore impegnate nelle tematiche connesse alla Politica del Cibo, associazioni di promozione sociale che promuovono corretti stili di vita, associazioni di formazione;
4. referenti della Commissione Mensa Cittadina (Cmc) di Bologna e delle commissioni mensa presenti in area metropolitana;
5. organizzazioni sindacali.

### **2. Modalità di adesione**

Gli interessati dovranno - a pena di esclusione - presentare a mezzo PEC posta elettronica certificata al seguente recapito: [protocollogenerale@pec.comune.bologna.it](mailto:protocollogenerale@pec.comune.bologna.it) e, per conoscenza, all'indirizzo [ContrattiBorgoPanigaleReno@comune.bologna.it](mailto:ContrattiBorgoPanigaleReno@comune.bologna.it) entro le ore 12:00 del 25/03/2024, la seguente documentazione:

- domanda di partecipazione e la dichiarazione sostitutiva, redatte sulla base dei modelli predisposti dall'Amministrazione precedente, allegati al presente Avviso, Allegati 1 e 2;

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura: "AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DEL "TAVOLO PER LA DEMOCRAZIA ALIMENTARE"

Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC, e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Non saranno prese in considerazione domande condizionate o subordinate.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il RUP, con l'assistenza di due testimoni, verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati, attivando – ove necessario – il soccorso istruttorio, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.

### **3. Ammissione dei partecipanti**

Saranno ammessi a partecipare al Tavolo tutti i soggetti rispondenti ai requisiti richiesti al punto 5.

### **4. Modalità di funzionamento del Tavolo**

I soggetti aderenti saranno invitati a partecipare ad uno o più incontri di condivisione nel corso dei quali si procederà al confronto e alla discussione sulle politiche del cibo, con l'obiettivo finale di giungere alla redazione del "Manifesto della Democrazia Alimentare della Città Metropolitana di Bologna", alla individuazione delle modalità di istituzionalizzazione dello "Ius cibi" nello Statuto metropolitano e alla predisposizione del Patto di Cittadinanza Alimentare. Il Tavolo è coordinato dal Sindaco Metropolitano o dai suoi delegati e delegate.

### **5. Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale**

Possono presentare domanda di partecipazione alla presente procedura i soggetti in possesso dei requisiti di seguito indicati:

- a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli art. 94, 95, 96, 97 e 98 del D.Lgs. n. 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;
- b) non versare in alcuna delle ipotesi di conflitto di interesse, previste dall'art. 16 del D. Lgs. n. 36/2023;
- c) di possedere i requisiti di partecipazione con riferimento all'ambito/agli ambiti di intervento dell'avviso pubblico;

### **6. Informazioni**

Per informazioni o chiarimenti inerenti il presente avviso è possibile rivolgersi all'indirizzo email: [assessorecuolaagricoltura@comune.bologna.it](mailto:assessorecuolaagricoltura@comune.bologna.it)

ALLEGATI ALL'AVVISO:

Allegato n. 1: modello di domanda;

Allegato n. 2: dichiarazione sostitutiva.

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016 si informa che i dati forniti dai partecipanti saranno trattati dal Comune di Bologna esclusivamente per le finalità del presente avviso e per l'eventuale successiva stipulazione e gestione della convenzione. Il titolare del trattamento in questione è il Comune di Bologna.